Imposta di bollo assolta con marche numero:

Richiesta: 01180437356965 Rilascio: 01180437352380



COMUNE DI SIENA

Direzione Turismo, Comunicazione e Commercio

Polo per il cittadino e le imprese Suap, Attività Produttive, TULPS e Funzioni Amm.ve Delegate

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO N° 205 del 13 febbraio 2020

Pratica suap. Prot. n. 76442 del 07/10/2019

spedita tramite PEC: info@pec.pianigiani-rottami.it; soluzioneambiente@pec.it

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 07/10/2019 dal signor FRANCESCO PIANIGIANI nato a FIRENZE (FI) il 23/05/1994 residente a SIENA Strada Cassia Sud n. 186, C.F. PNGFNC94E23D612V, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta PIANIGIANI ROTTAMI SRL, Partita IVA 00655510527, con sede legale e stabilimento in via di Ribucciano 1- Località Renaccio (SI), intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3252 del 06/12/2013 da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/01/2020 della Regione Toscana, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.

DATO ATTO che l'Impresa richiede la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la rimodulazione dei quantitativi tra le tipologie di rifiuto gestite, in particolare sarà incrementata la quantità annua dei rifiuti RAEE (non pericolosi) e contestualmente sarà ridotta la quantità annua di Metalli Ferrosi;

PRESO ATTO che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico di cui all'art.7 del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii;

ACQUISITO l'atto d'assenso propedeutico all'esecuzione dell'intervento richiesto:

 Decreto Dirigenziale n. 1301 del 04/02/2020 del Dirigente della Direzione Ambiente ed Energia, Settore Bonifiche e Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana comprensivo dell'allegato "Allegato Tecnico – allegato A – Rev. 8 – Dicembre 2019", quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto. VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Assume il presente

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

del procedimento unico attivato a seguito dell'istanza presentata in data 07/10/2019 dal signor FRANCESCO PIANIGIANI nato a FIRENZE (FI) il 23/05/1994 residente a SIENA Strada Cassia Sud n. 186, C.F. PNGFNC94E23D612V, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta PIANIGIANI ROTTAMI SRL, Partita IVA 00655510527, con sede legale e stabilimento in via di Ribucciano 1- Località Renaccio (SI), intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3252 del 06/12/2013 da ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/01/2020 della Regione Toscana, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, riportata in parte narrativa, nell'intesa che lo stesso è stato condotto per i soli profili endoprocedimentali evidenziati in domanda.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale realizzate, dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.

Trasmette in via telematica il presente provvedimento per opportuna conoscenza e ai fini dell'esercizio delle attività di controllo, agli enti titolari degli endoprocedimenti attivati.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso questo Sportello Unico, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il presente provvedimento è composto da:

 Decreto Dirigenziale n. 1301 del 04/02/2020 del Dirigente della Direzione Ambiente ed Energia, Settore Bonifiche e Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana comprensivo dell'allegato "Allegato Tecnico
– allegato A – Rev. 8 – Dicembre 2019", quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto.

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni e condizioni, generali e speciali, contenute nel citato atto allegato, quale parte integrante del presente, nonché ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.

Si da atto, inoltre, che rimangono invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nell'AIA n. 3252 del 06/12/2013, come da ultimo aggiornata per modifiche non sostanziali con Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/01/2020 della Regione Toscana e che, pertanto, il gestore è tenuto al loro integrale rispetto.

Gli enti titolari degli endoprocedimenti attivati restano responsabili nel merito dell'endoprocedimento e del contenuto degli atti rilasciati di cui al presente Provvedimento Conclusivo.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente provvedimento, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed al Reg. UE 679/2016 relativo alla protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza.

L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

E' ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

Il Funzionario Responsabile

Vittorio Della Torre

(Documento firmato digitalmente)



Siena, li 14/2/2020

PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. Strada di Ribucciano , 3/7 53100 - SIENA info@pec.pianigiani-rottami.it soluzioneambiente@pec.it

REGIONE TOSCANA AMBIENTE regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT Siena arpat.protocollo@postacert.toscana.it

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

COMUNE DI SIENA Servizio Ambiente

Oggetto: Pratica n 76442 del 07/10/2019
Pianigiani Francesco Legale Rappresentante della ditta PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. S.r.I. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE -COMUNICAZIONE MODIFICHE NON SOSTANZIALI PROGETTATE ALL'IMPIANTO in STRADA DI RIBUCCIANO, 1-3-5-7

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, si trasmette il Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico N. 205 del 13 febbraio 2020

Istruttore Amm.vo Contabile Massimo Biagi Documento firmato digitalmente

Fosso di Sant'Ansano 10 Mail: suap@comune.siena.it Fax 0577/292464



Piano di Mon itoraggio e Controllo (PMC) All. B

Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



Piano di Monitoraggio e Controllo

Rev. Dicembre 2019

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Sommario

1-	SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)	3
1.1	Chi realizza il piano	
1.1.	Emissioni in atmosfera	4
1.1	1.1 Emissioni convogliate:	
1.1	1.2 Emissioni diffuse	
1.1		
1.2	Scarichi idrici	7
1.2	2.1 Scarichi idrici:	7
1.2	2.2 Sistemi di trattamento degli scarichi:	9
1.3	Rifiuti	
1.3		
1.3		
1.3	3.3 Materie Prime Seconde in uscita dall'impianto (prodotti):	19
1.4	Rumore	19
1.5	Risorse idriche	20
1.6	Controllo impiantistica e lavorazioni	21
2-	CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO	23
2.1	Controlli di competenza del gestore dell'impianto (autocontrolli – riepilogo)	23
2.2	Attività previste da parte dell'Autorità di Controllo (Controlli – riepilogo)	24
3-	GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	25
4-	ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI	26

Pianigiani Rommami s.r.l.
Loc. Renaccio - Comune di
Siena (SI)



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Indice delle Tabelle

Tabella I Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione dello SME	3
Tabella 2 Inquinanti monitorati	
Tabella 3 Inquinanti monitorati	5
Tabella 4– Sistemi di abbattimento	6
Tabella 5 Inquinanti monitorati	7
Tabella 6 Sistemi di depurazione	9
Tabella 7 Controllo quantità dei rifiuti gestiti	10
Tabella 8 Controllo qualità dei rifiuti gestiti	11
Tabella 9 Controllo qualità dei rifiuti gestiti	12
Tabella 10 Controllo qualità dei rifiuti gestiti	13
Tabella 11 Controllo qualità dei rifiuti gestiti	14
Tabella 12 Controllo quantità dei rifiuti prodotti	15
Tabella 13 Controllo qualità dei rifiuti prodotti	16
Tabella 14 Controllo qualità dei rifiuti mandati a recupero fuori impianto	17
Tabella 15 Controllo qualità dei rifiuti mandati a recupero fuori impianto	18
Tabella 16 Controllo delle Materie Prime Seconde prodotte	19
Tabella 17 Controllo pozzi e piezometri	20
Tabella 18 Controllo consumi e altri controlli	21
Tabella 19 Autocontrolli (riepilogo)	23



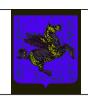
Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1-SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

1.1 Chi realizza il piano

Tabella 1 Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione dello SME

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Francesco Pianigiani
Autorità Competente	Regione Toscana
Autorità di Controllo	Dip.to Prov. ARPAT Di Siena



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.2 Emissioni in atmosfera

1.2.1 Emissioni convogliate:

Tabella 2 Inquinanti monitorati

Sigla emissione	Origine	Inquinante / parametro monitorato	Frequenza autocontrolli (²)	Metodo di misura/procedure	Punto di controllo	Modalità registrazione	Modalità comunicazione	
E1	Mulino	Polveri	annuale	(1)	Comino			
E1	frantumatore	Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	Unica	(1)	Camino			
E2	Impianto produzione CDR	Polveri Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	annuale Unica	(¹)	Camino	Camino Registro cartaceo		
F2	Filiera	Polveri	annuale	(1)	riportat		rino	Secondo quanto riportato al
E3	affinamento sopravaglio	Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	Unica	(1)	Camino		paragrafo 3. Gestione e	
E4	Filiera trattamento cavi	Polveri	annuale	(¹)	Camino		cartaceo	comunicazione dei risultati del
	e schede	Ni, Cr, Cu, Zn, Pb Polveri	Unica annuale				monitoraggio	
E5	Mulino a martelli	Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	Unica	(1)	Camino			
E6	Lavatrice industriale	Secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore del macchinario						

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 4 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

NOTE alla Tabella 2:

- (¹) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono indicati all'art. 271, all'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 125/2006 e all'Allegato II al DM 31 gennaio 2005 Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio.
- (²) Frequenza autocontrolli: UNICA = un autocontrollo nella fase di marcia controllata per l'emissione E5, un autocontrollo di verifica all'emissione E5 entro 6 mesi dalla data di messa a regime, un autocontrollo di verifica per le emissioni E1, E2, E3, E4 da effettuarsi in occasione del primo autocontrollo effettuato dal rilascio del presente provvedimento. Qualora non vengano riscontrati livelli significativi di tali inquinanti nei successivi autocontrolli tale verifica potrà essere sospesa; ANNUALE = un autocontrollo da effettuarsi nell'anno solare;

1.2.2 Emissioni diffuse

Tabella 3 Inquinanti monitorati

Origine	Inquinanti	Punto di controllo	Metodo misura/stima/controllo	Frequenza	Modalità registrazione	Modalità comunicazione
Emissioni diffuse dai piazzali	Polveri Totali Metalli: Pb, Cd, Cu, Cr, Ni, Fe	Piazzali esterni	Campionamento in stazioni fisse con filtri in fibra di vetro, con bilancia analitica e ICP-MS (¹)	Annuale	Registro cartaceo	Secondo quanto riportato al paragrafo 3. Gestione e comunicazione
·	Cu, Cr, Ni, Fe	Piazzali esterni	Controllo visivo, bagnatura e spazzamento dei piazzali	Settimanale	Registro cartaceo	dei risultati del monitoraggio

NOTE alla Tabella 3:

(1) Arco temporale di misurazione esteso a 5 giorni consecutivi e collocazione di due stazioni di misura statiche, ubicate all'interno dell'area dell'impianto come stabilito all'Allegato Tecnico.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 5 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.2.3 Sistemi di abbattimento delle emissioni:

Tabella 4- Sistemi di abbattimento

Sigla	Origine	Sistema di abbattimento	Modalità di manutenzione (¹)	Periodicità della manutenzione (¹)	Punto di controllo/ Parametro controllato/Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione	Modalità comunicazione	
E1	Mulino frantumatore	Ciclone + Filtro a maniche	Sostituzione maniche			Registro cartaceo		
E2	Impianto produzione CDR	Filtro a maniche	Sostituzione maniche	Secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore dell'impianto di abbattimento Secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore dell'impianto di abbattimento		d'uso e manutenzione fornito dal		Secondo quanto
E3	Filiera affinamento sopravaglio	Filtro a maniche	Sostituzione maniche			Registro cartaceo	riportato al paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei	
E4	Filiera trattamento cavi e schede	Filtro a maniche	Sostituzione maniche			Registro cartaceo	risultati del monitoraggio	
E5	Mulino a martelli	Cartucce filtranti	Sostituzione cartucce	manutenzione forni	azioni del manuale d'uso e to dal costruttore dell'impianto abbattimento	Registro cartaceo		

NOTE alla Tabella 4:

(1) Le indicazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione del sistema o dei sistemi di abbattimento forniti del costruttore e in particolare la frequenza e alla modalità di manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere conservate insieme al registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e devono essere rese disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la Ditta non sia in possesso delle suddette indicazioni, la frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento, necessaria per la specifica lavorazione, deve essere certificata da un tecnico abilitato e controfirmata dal legale rappresentante.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 6 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.3 Scarichi idrici

1.3.1 Scarichi idrici:

Tabella 5 Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	Parametro	Punto di campionamento	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Modalità registrazione	Modalità comunicazione
S1	Fognatura	H₂S	Pozzetto di	Semestrale	(¹)	mg/l	Registro	Secondo quanto
	bianca che	рН	campionamento		(¹)	-	cartaceo	riportato al
	recapita al	COD	a valle del		(¹)	mg/l		paragrafo 3.
	fosso	Cloruri Cl ⁻	sistema di		(1)	mg/l		Gestione e
	Ribucciano	Ammoniaca N-NH₄⁺	trattamento (²)		(¹)	mg/l		comunicazione dei risultati del
		Nitrati N-NO ₃			(¹)	mg/l		monitoraggio
		Nitriti N-NO ₂			(¹)	mg/l		
		Arsenico			(¹)	μ g/l		
		Cadmio			(1)	μ g/l		
		Mercurio			(1)	μ g/l		
		Nichel			(1)	μ g /l		
		Piombo			(¹)	μ g /l		
		Rame			(¹)	μ g/l		
		Zinco			(¹)	μ g/l		
		Cromo totale			(¹)	mg/l		

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 7 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Sigla	Punto emissione	Parametro	Punto di campionamento	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Modalità registrazione	Modalità comunicazione
		BTEX			(¹)	mg/l		
		Idrocarburi totali			(¹)	mg/l		

NOTE alla Tabella 5:

- (¹) I metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti presenti negli scarichi idrici sono quelli indicati nel documento "Metodi analitici per le acque" redatto da APAT IRSA/CNR Manuali e linee guida n. 29/2003.
- (²) Il pozzetto di campionamento delle AMPP trattate nell'impianto di depurazione per il controllo del rispetto dei limiti allo scarico è indicato con la designazione "Pozzetto per il campionamento" nell'elaborato grafico "Tabella 2b Gestione acque di piazzale Progetto approvato con prot. 32248/09, integrato con gestione pluviali nuove coperture" acquisita agli atti di questo settore con prot. 61721 del 14/04/2011/Amb5.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 8 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.3.2 Sistemi di trattamento degli scarichi:

Tabella 6 Sistemi di depurazione

Sistema di trattamento	Dispositivi di controllo	Modalità di manutenzione (¹)	Frequenza di manutenzione (¹)	Modalità di controllo	Frequenza di controllo (¹)	Modalità registrazione	Modalità comunicazione
Trattamento	Così come previsti dal	programmata		Secondo indicazioni del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore			Secondo quanto riportato al
primario Trattamento chimico-fisico (²)	manuale d'uso e manutenzione del sistema di trattamento acque reflue	straordinaria	ad evento			Registro cartaceo	paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

NOTE alla TABELLA 6

- (1) Le indicazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione del sistema o dei sistemi di abbattimento forniti del costruttore e in particolare la frequenza e alla modalità di manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere conservate insieme al registro di manutenzione degli impianti di abbattimento e devono essere rese disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la Ditta non sia in possesso delle suddette indicazioni, la frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento, necessaria per la specifica lavorazione, deve essere certificata da un tecnico abilitato e controfirmata dal legale rappresentante.
- (2) Il trattamento è effettuato soltanto sul refluo AMDC (AMPP).

Pianigiani Rommami s.r.l. Loc. Renaccio - Comune di	Autorizzazione Integrata Ambientale	Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Pagina 9 di 28
Siena (SI)	7 11 110 10 110 110	rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.4 Rifiuti

1.4.1 In ingresso all'impianto (rifiuti ammessi)

Tabella 7 Controllo quantità dei rifiuti gestiti

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA QUANTITA' PRODOTTA	FREQUENZA CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO
Tutti	Rifiuti in ingresso all'impianto	t/a	Ad ogni ingresso all'impianto	Dal formulario di trasporto e tramite pesata

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 10 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Tabella 8 Controllo qualità dei rifiuti gestiti

GRUPPO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO	TIPO VERIFICA/PARAMETRI	FREQUENZA CONTROLLO	
2 METALLI FERROSI	12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20					
5 LEGNO	i i i i i i i i i i i i i i i i i i i		Controllo pre- accettazione	Analisi campione presso l'impianto	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Idrocarburi, BTEX	Come da Protocollo di accettazione (*)	
LLGNO	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
	20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137					
6 PLASTICA	17 02 03	Plastica	Controllo pre- accettazione	Analisi campione presso l'impianto	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Idrocarburi, BTEX	Come da Protocollo di accettazione (*)	
7 VETRO	17 02 02	Vetro	Controllo pre- accettazione	Analisi campione presso l'impianto	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Idrocarburi, BTEX	Come da Protocollo di accettazione (*)	

	Autorizzazione Integrata		
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 11 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Tabella 9 Controllo qualità dei rifiuti gestiti

GRUPPO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO	TIPO VERIFICA/ PARAMETRI	FREQUENZA CONTROLLO
	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti la lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		Analisi		
	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Controllo pre- accettazione	campione presso l'impianto	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX	Come da Protocollo di accettazione (*)
	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				
9	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				
INERTI E	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				
	17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		Analisi	Ac Cd Crtat Ni	Como do
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03 (SOLO INERTI E TERRE)	Controllo pre- accettazione	campione presso l'impianto	so Pb, Cu, Zn, Hg,	Come da Protocollo di accettazione (*)
	19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 12 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Tabella 10 Controllo qualità dei rifiuti gestiti

GRUPPO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO	TIPO VERIFICA/ PARAMETRI	FREQUENZA CONTROLLO
11 TESSUTI	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Controllo pre- accettazione	Analisi campione presso l'impianto	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX	Come da Protocollo di accettazione (*)
16 CAVI	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	Controllo pre- accettazione	Analisi campione presso l'impianto	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX	Come da Protocollo di accettazione (*)
	02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08			As Cd Crtat Ni	Come da Protocollo di accettazione (*)
	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11				
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				
17 RIFIUTI	08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Controllo pre-			
DA MICRORACCO	12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	accettazione	Analisi campione presso l'impianto		
LTA	18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08				
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27				
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31				

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 13 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 11 Controllo qualità dei rifiuti gestiti

GRUPPO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO	TIPO VERIFICA/ PARAMETRI	FREQUENZA CONTROLLO								
18	16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Controllo pre-	Analisi campione	As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg,	Come da Protocollo di								
INGOMBRANTI	17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 07 06 03	accettazione	accettazione	accettazione presso l'impianto		accettazione presso l'impianto		accettazione presso l'impianto		accettazione presso l'impianto		idrocarburi, BTEX	accettazione (*)
25 AMIANTO	17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto			Caratterizzazione completa campione	A conferimento presso l'impianto								
26 RIFIUTI PER PRODUZIONE CDR	19 12 12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti		Analisi presso luogo di produzione	Caratterizzazione completa campione, comprensiva della verifica di non pericolosità del rifiuto	Annuale o comunque ad ogni modifica del ciclo di produzione del rifiuto								
Tutti	Tutti	Rifiuti in ingresso all'impianto	controllo pre- contratto	Verifica presso il luogo di produzione	Verifica visiva della tipologia del rifiuto e dell'attività che lo ha prodotto	Per ogni nuovo cliente o nuova tipologia di rifiuto								
Tutti	Tutti	Rifiuti in ingresso all'impianto	Controllo in accettazione	Verifica presso il luogo di produzione o presso l'impianto PIANIGIANI	Controllo visivo del carico	Ogni ritiro								
Tutti	Tutti	Rifiuti in ingresso all'impianto	Controllo radioattività	Pannello rilevatore	Secondo procedura specifica(°)	A conferimento presso l'impianto								

NOTE alle Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10, Tabella 11:

(*) Allegato tecnico "Protocollo di accettazione" alla Relazione tecnica Prot. n. 126557 del 05/08/2011/Amb5;

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 14 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Š

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

(°) Ritrovamento di materie prime radioattive nei carichi IL 12 – 0 = Istruzioni operative acquisito agli atti di questo settore con prot. 197704 del 05/11/2010/Amb 5;

1.4.2 In uscita dall'impianto (rifiuti prodotti):

Tabella 12 Controllo quantità dei rifiuti prodotti

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA QUANTITÀ PRODOTTA	FREQUENZA CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	t/a	Ad ogni uscita dall'impianto	Pesata
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	t/a	Ad ogni uscita dall'impianto	Pesata
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	t/a	Ad ogni uscita dall'impianto	Pesata
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	t/a	Ad ogni uscita dall'impianto	Pesata
19 10 04 19 10 06 19 12 09 19 12 12 19 12 10 19 12 11* 19 10 03*	Fluff, CDR, sovvalli	t/a	Ad ogni uscita dall'impianto	Pesata

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale Controllo (PMC		Pagina 15 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Tabella 13 Controllo qualità dei rifiuti prodotti

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	FREQUENZA CONTROLLO	TIPO CONTROLLO
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX, oli minerali
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX, oli minerali
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX, oli minerali
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX, oli minerali
19 10 03* 19 10 04	Fluff	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX
19 12 10	CDR	semestrale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX
19 12 09	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti [minerali (ad esempio sabbia, rocce)]	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX
19 10 06 19 12 11* 19 12 12	sovvalli	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, idrocarburi, BTEX
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (RIFIUTI PRODOTTI DAL SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE POLVERI DEL MULINO FRANTUMATORE)	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 16 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

CODICE CER			TIPO CONTROLLO
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (RIFIUTI PRODOTTI DAL SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE POLVERI DELL'IMPIANTO DI PREPARAZIONE DEL CDR)	annuale	Parametri: As, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg

Tabella 14 Controllo qualità dei rifiuti mandati a recupero fuori impianto

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO CONTROLLO MODALITÀ RILEVAMENTO	TIPO VERIFICA/ PARAMETRI	FREQUENZA CONTROLLO
13 02 08	Oli	Controllo visivo operazioni e tipologia di materiale con funzionari COOU presso area di scarico e stoccaggio		Annuale
16 06 01 20 01 33	Batterie e accumulatori	Controllo visivo operazioni e tipologia di materiale con funzionari COBAT presso area di scarico e stoccaggio		Annuale
03 01 05 15 01 03 17 02 01 19 12 07 20 01 38	Legno	Controllo visivo operazioni e tipologia di materiale con funzionari RILEGNO presso area di scarico e stoccaggio + analisi spot		Semestrale
12 01 01 12 01 02 15 01 04 16 01 17 17 04 05	Acciaio	Controllo visivo operazioni e tipologia di materiale con funzionari CNA presso area di scarico e stoccaggio		Annuale

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale Controllo (PMC		Pagina 17 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Tabella 15 Controllo qualità dei rifiuti mandati a recupero fuori impianto

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIPO CONTROLLO MODALITÀ RILEVAMENTO	TIPO VERIFICA/ PARAMETRI	FREQUENZA CONTROLLO
16 01 22 17 04 11	Cavi e spezzoni di rame	Analisi su campione prelevato da stoccaggio	Rame, materie plastiche	Annuale
16 01 03	Pneumatici non ricostruibili	Analisi su campione prelevato da stoccaggio	IPA	Annuale
GRUPPO OMOGENEO 6	Plastica	Analisi su campione prelevato da stoccaggio	Potassio, Cd, Pb	Annuale
GRUPPO OMOGENEO 7	Vetro	Analisi su campione prelevato da stoccaggio	Ceramica, granulometria, materiali organici, metalli amagnetici, metalli magnetici, pietre, umidità	Annuale

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 18 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.4.3 Materie Prime Seconde in uscita dall'impianto (prodotti):

Tabella 16 Controllo delle Materie Prime Seconde prodotte

MPS	TIPO CONTROLLO	MODALITÀ RILEVAMENTO	FREQUENZA CONTROLLO	Modalità registrazione	Modalità comunicazione
Tutte	Verifica conformità dei requisiti del materiale alle norme	Analisi visiva su campione e controllo specifiche destinatario Controllo analitico per verificare la conformità della specifica MPS	Ad ogni uscita dall'impianto Biennale a rotazione per le varie MPS	Come da normativa sulle MPS	Secondo quanto riportato al paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio
	Verifica della	pesata	Ad ogni Conferimento a Terzi	Come da normativa sulle MPS (DDT(⁺))	Secondo quanto riportato al paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

NOTE alla Tabella 16: (*) DDT: Documento di trasporto

1.5 Rumore

La valutazione di impatto acustico deve essere aggiornata nel caso di modifiche apportate all'impianto che possano modificare il clima acustico dell'area limitrofa allo stabilimento.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 19 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	

Š

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.6 Risorse idriche

Tabella 17 Controllo pozzi e piezometri

Punti di controllo	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Limiti	Modalità registrazione	Modalità comunicazione
	Livello freatimetrico		trimestrale		m			
	рН			(¹)				
	conducibilità			(¹)	μS/cm			
	cloruri			(¹)	μg/l			
	ammoniaca			(¹)	μg/l			
	nitriti			(¹)	μg/l	500		
	nitrati			(¹)	μg/l			
Tutti i nassi	Arsenico			(¹)	μg/l	10		Secondo quanto riportato al
Tutti i pozzi	Cadmio	aamnianam		(¹)	μg/l	5	Registro	paragrafo 3. Gestione e
ed i piezometri	Cromo tot	campionam ento a spot	semestrale	(¹)	μg/l	50	cartaceo	comunicazione dei risultati del
piezometn	Nichel	enio a spoi		(1)	μg/l	20		monitoraggio
	Piombo			(¹)	μg/l	10		
	Rame			(¹)	μg/l	1000		
	Mercurio			(¹)	μg/l	1		
	Zinco			(1)	μg/l	3000		
	Idrocarburi totali			(¹)	μg/l	350		
	BTEX			(¹)	μg/l	76		
	COD			(1)	μg/l			

NOTE alla Tabella 17

(¹) I metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti presenti negli scarichi idrici sono quelli indicati nel documento "Metodi analitici per le acque" redatto da APT – IRSA/CNR Manuali e linee guida n. 29/2003.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata		5
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 20 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1.7 Controllo impiantistica e lavorazioni

Tabella 18 Controllo consumi e altri controlli

DATO	TIPO DI DETERMINAZIONE	UNITÀ' DI MISURA	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	Modalità di registrazione	Comunicazio ne
Consumo di energia termica (GPL)	indiretta	m³	Verifica fatture		Mensile	Registro cartaceo	Secondo quanto riportato al
Consumo energia elettrica (prelevata dalla rete)	indiretta	kWh	Verifica fatture		Mensile		paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio
Consumi idrici	diretta	m³	Lettura contatori	Contatore	Riepilogo mensile		
Controllo funzionalità antincendio e generatore	diretta		Prova funzionamento pompe e generatore		settimanale		
Controllo funzionalità portale radioattività	diretta		Test funzionalità tramite utilizzo sorgente radioattiva di prova	Portale radioattività	trimestrale		

Pianigiani Rom	mami s.r.l. 🛭 🖊	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio -	Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 21 di 28
Siena (S	SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

DATO	TIPO DI DETERMINAZIONE	UNITÀ' DI MISURA	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	Modalità di registrazione	Comunicazio ne
Controllo stato stoccaggio batterie	diretta		Controllo visivo	Area stoccaggio cassoni batterie	settimanale		
Controllo stoccaggio oli	diretta		Controllo livelli	Contenitori stoccaggio oli	settimanale		
Controllo pulizia impianto	diretta		Controllo visivo	Tutto l'impianto	settimanale		
Fluff inviato all'affinamento (¹)	diretta	kg	pesata	Impianto CDR	giornaliera	(2)	(3)

NOTE alla Tabella 18:

- (¹) Devono essere seguite le modalità di invio all'impianto di produzione CDR/Affinazione Fluff, lavorazione e gestione del rifiuto come espresse all'Allegato Tecnico A.
- (²) Le modalità di registrazione devono essere aderenti a quanto stabilito nel "Report giornaliero di produzione linea CDR/Selezione fluff", acquisito agli atti di questo settore con prot. n. 61721 del 14/04/2011/Amb 5, provvedendo alla preventiva vidimazione dei modelli sui quali riportare i dati.
- (³) La modalità di comunicazione delle registrazioni deve avvenire utilizzando un modello simile a quello per la registrazione giornaliera che contenga la tipologia di materiale lavorato, il materiale estratto per tutto il periodo di un anno. La tempistica di comunicazione deve seguire quanto previsto al paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 22 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

2-CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO

2.1 Controlli di competenza del gestore dell'impianto (autocontrolli – riepilogo)

Tabella 19 Autocontrolli (riepilogo)

Matrice sottoposta ad autocontrollo	Periodicità degli autocontrolli	Risultati da comunicare agli enti	Modalità di registrazione dei dati
Emissioni in aria			
	Annuale	Si	
Emissioni convogliate	ssioni convogliate Secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore del macchinario		Registro analisi emissioni in atmosfera (R.A.E.A.)
Emissioni diffuse	Annuale	Si	(K.A.E.A.)
Linissioni diliuse	Settimanale	No	
Sistemi di abbattimento delle emissioni:	Secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore dell'impianto di abbattimento	Si, limitatamente ai casi di interruzione del sistema	Registro sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera (R.S.A.E.A.)
Scarichi idrici			
Scarichi idrici:	Semestrale	Si	Registro analisi scarichi idrici (R.A.S.I.)
Sistemi di trattamento degli scarichi:	Settimanale	Si, limitatamente ai casi di interruzione del sistema	Registro sistemi di abbattimento scarichi idrici (R.S.A.S.I.)

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 23 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Matrice sottoposta ad autocontrollo	Periodicità degli autocontrolli	Risultati da comunicare agli enti	Modalità di registrazione dei dati	
Rifiuti				
In ingresso all'impianto (rifiuti ammessi)	Come da Protocollo di accettazione	Si, limitatamente alle analisi	Registri di carico e scarico*	
In uscita dall'impianto	Annuale	previste dal controllo qualità	Registif di carico e scarico	
(rifiuti prodotti):	Semestrale			
Materie Prime Seconde in uscita dall'impianto	Biennale	No	Come da normativa in ambito di MPS*	
(prodotti):	Ad ogni conferimento a Terzi	No	DDT*	
Risorse idriche	Trimestrale	Si	Registro analisi delle acque	
Risorse idriche	Semestrale	Si	sotterranee (R.A.S.)	
Controllo impiantistica e lavorazioni	Varie a seconda dell'aspetto controllato	No	Registro di Controllo Consumi e altri Controlli (R.C.C.)	

NOTE alla Tabella autocontrolli – riepilogo: * In accordo con quanto prevede la normativa di settore, i documenti e i registri non sono sottoposti alla vidimazione e bollatura da parte di questo Settore Politiche Ambientali.

2.2 Attività previste da parte dell'Autorità di Controllo (Controlli – riepilogo)

Oltre agli autocontrolli previsti a carico del gestore dell'impianto, sono previste le verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Controllo (ARPAT) ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs,152/06, definite annualmente nel Programma di Controllo di ARPAT comunicato a questo Settore Politiche Ambientali ad inizio anno comprensivo degli eventuali controlli analitici da programmare in concomitanza con la verifica ispettiva.

Pianigiani Rommami s.r.l.	Autorizzazione Integrata	Piano di Monitoraggio e	
Loc. Renaccio - Comune di	Ambientale	Controllo (PMC)	Pagina 24 di 28
Siena (SI)		rev dicembre 2019	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

3-GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e/o registro cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Il Gestore dell'installazione deve segnalare, con un preavviso di 15 giorni tramite posta o 10 giorni tramite fax, ad A.R.P.A.T. Dip.to Provinciale di Siena le date in cui intende effettuare i prelievi di campioni per le singole matrici come riassunte in Tabella 19 al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento.

Ai sensi dell'art. 29 – decies comma 2 i risultati delle analisi previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo sono comunicati entro 45 giorni dalla loro effettuazione alla Regione Toscana, al Dip.to Provinciale ARPAT di Siena e al Comune in cui è ubicato l'impianto così come riassunto nel prospetto al paragrafo paragrafo 2.1 "Controlli di competenza del gestore dell'impianto (autocontrolli – riepilogo)", allegando i certificati di analisi di pertinenza.

Entro il mese di aprile di ogni anno, il Gestore dovrà presentare all' Autorità competente, alla Autorità di controllo ed al Comune competente la comunicazione contenente i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente (Report ambientale annuale).

Il documento deve essere una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni e prescrizioni espresse nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Tale comunicazione deve fornire i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale e deve contenere uno specifico paragrafo in merito allo stato di emanazione di eventuali decisioni della UE o norme nazionali relative alle BAT applicabili alla attività svolta, tutto ciò anche ai fini di quanto previsto dall'art. 29-octies comma 4.

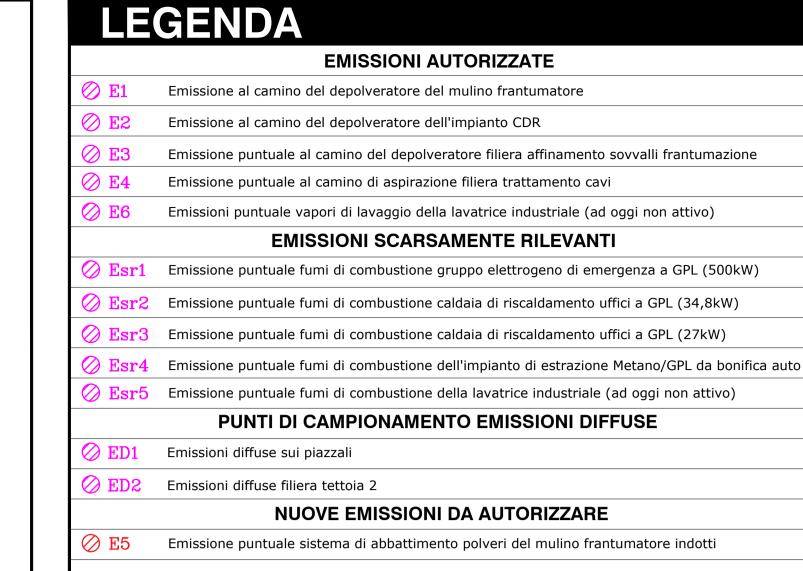


Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

4-ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI

Ai sensi dell'art. 29 – decies comma 1 del D.lgs. 152/2006 ogni intervento attuativo delle prescrizioni/condizioni riportate nel presente provvedimento di aggiornamento dell'atto di A.I.A. deve essere preventivamente comunicato alla Regione Toscana con un congruo anticipo.





REGIONE TOSCANA COMUNE DI SIENA Provincia di Siena

PIANIGIANI ROTTAMI s.r.i.

Centro Polifunzionale di Renaccio Variante AIA 418/2019

Ubicazione Punti di emissione convogliate - aggiornamento novembre 2019

PIANIGIANI ROTTAMI S.r.I.

Committente:

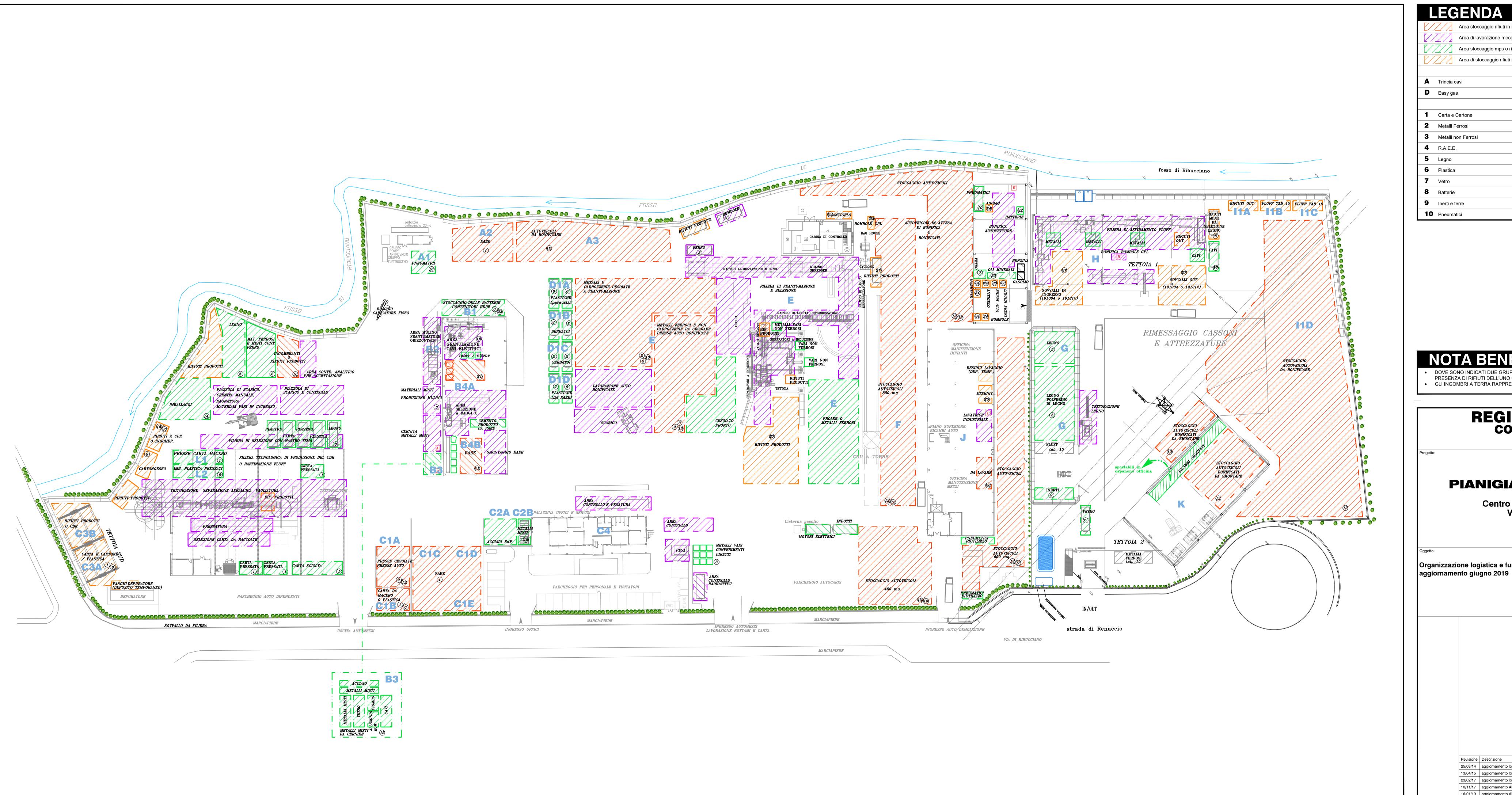
Strada di Ribucciano, 3 53100 - Siena (SI) Ubicazione intervento:

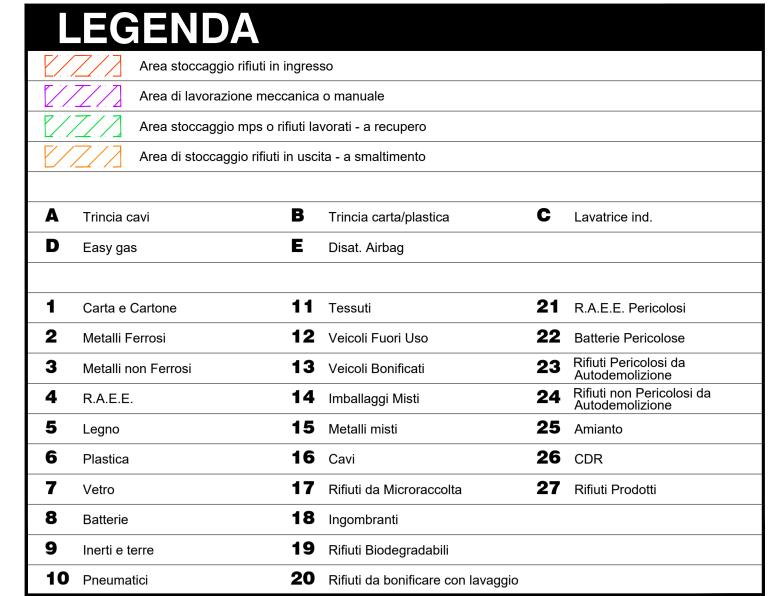
Strada di Ribucciano, 3 Loc. Renaccio Siena (SI)

01

08 novembre 2019

AOOGRT / AD Prot. 0428202 Data 18/11/2019 ore 12:44 Classifica P.050





DOVE SONO INDICATI DUE GRUPPI NELLA STESSA AREA DI STOCCAGGIO E' ALTERNATIVA LA PRESENZA DI RIFIUTI DELL'UNO O DELL'ALTRO GRUPPO

REGIONE TOSCANA COMUNE DI SIENA Provincia di Siena

PIANIGIANI ROTTAMI s.r.i.

Centro Polifunzionale di Renaccio Variante AIA 418/2019

Organizzazione logistica e funzionale

PIANIGIANI ROTTAMI S.r.I.

Strada di Ribucciano, 3 53100 - Siena (SI)

Ubicazione intervento: Strada di Ribucciano, 3 Loc. Renaccio Siena (SI)

06 Revisione Descrizione

13/04/15 aggiornamento logistica - REV1 (post esclusione VIA DD272/2015) Scala: 1:400 23/02/17 aggiornamento logistica - post AIA 13109/2016 10/11/17 aggiornamento AIA D.D. 16309 16/01/19 aggiornamento AIA D.D. 418

30 giugno 2019





Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



Allegato Tecnico

Rev. 8 - Gennaio 2020

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Sommario

1- IL CICLO PRODUTTIVO	3
1.1 Varianti introdotte	3
2- MATRICI AMBIENTALI	4
2.1 Emissioni in Atmosfera	4
2.1.1 Emissioni in atmosfera - Prescrizioni:	9
2.2 Scarichi idrici	11
2.2.1 Scarichi idrici - Prescrizioni:	12
2.3 Rifiuti	14
2.3.1 Rifiuti in ingresso	
2.3.2.1 Rifiuti - Prescrizioni	
2.4 Emissioni sonore	
2.4.1 Emissioni sonore - Prescrizioni:	35
2.5 Acque sotterranee	36
2.5.1 Acque sotterranee - Prescrizioni	36
3- STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT	37
4- ALTRE PRESCRIZIONI	37



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Indice delle Tabelle

Fabella 1 quadro riassuntivo delle emissioni	4
Гabella 2 Valori limite	6
Гabella 3 Limiti di scarico	
Γabella 4 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltime	nto
presso l'impianto	15
Tabella 5 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltime presso l'impianto	
Tabella 6 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltime	ento
presso l'impianto	nto
Tabella 8 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltime presso l'impianto	ento
Tabella 9 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltime presso l'impianto	ento 21
Tabella 10 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimoresso l'impianto	nento 22
Tabella 11 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimoresso l'impianto	23
Tabella 12 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimoresso l'impianto	ento
Tabella 13 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimoresso l'impianto	nento
Γabella 14 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimoresso l'impianto	nento
Tabella 15 Tabella riepilogativa dei rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni recupero e/o smaltimento presso l'impianto	i di
Γabella 16 Rifiuti prodotti dall'impianto	
Γabella 17 Rifiuti prodotti dall'impianto e sottoposti ad operazioni di recupero	



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

1-IL CICLO PRODUTTIVO

L'impianto della società PIANIGIANI ROTTAMI S.r.l. con sede ed impianto in Strada di Ribucciano, Loc. Renaccio, nel Comune di Siena, svolge sia le attività IPPC di seguito elencate

Le attività IPPC svolte presso l'installazione, di cui all'allegato VIII alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sono:

- 1. Attività IPPC 5.3:
 - b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
 - 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- 2. Attività IPPC 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

1.1 Varianti introdotte

Rispetto al Decr. Dir. n. 28 del 07/01/2020 a cui era allegato l'allegato Tecnico rev.7, con tale nuovo aggiornamento dell'AIA si introducono le seguenti varianti, relative a modifica della logistica d'impianto :

Le varianti sono:

- 1 per esigenze di mercato sono stati richiesti ed introdotti aumenti e delle riduzioni dei volumi annuali conferibili in impianto in modo da non apportare alcun incremento alle quantità annue complessivamente autorizzate per lo stabilimento. .
 - 1.1 La tipologia incrementata è, in tal senso, la 4 (RAEE). La gestione degli incrementi dei flussi per la questa tipologia non avrà influenza sulle modalità di lavorazione già autorizzate
 - 1.2 Complementarmente, sano state ridotte le quantità annue di un'altra tipologia (2 METALLI FERROSI) attualmente meno richiesta sul mercato del recupero



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

2- MATRICI AMBIENTALI

2.1 Emissioni in Atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono evidenziate in "Tav.1 - Ubicazione Punti di emissione convogliate - aggiornamento novembre 2019" (allegato 3 al presente decreto)

Tabella 1 quadro riassuntivo delle emissioni

Sigla	Origine	Portata	Sezione	Velocit à	Temp.	Altezza	Durata		ta Impianto abbattimento	Inquinanti emessi		
		Nm³/h	m ²	m/s	°C	m	h/g	g/a	abbattimento	Parametro	mg/Nm³	Kg/h
E1	Mulino frantumatore	8175	0,237	9,8	Amb.	5	8	220	ciclone + filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, CU, Zn, Pb	< 50	< 0,7
E2	Impianto produzione CDR	14638	0,502	8,24	Amb.	7	8	220	filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, CU, Zn, Pb	< 50	< 0,7
E3	Filiera affinamento sopravaglio	9000	0,196	12,75	Amb.	8	8	220	Filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, CU, Zn, Pb	<50	<0,7
E4	Filiera trattamento cavi e schede	5400	0,12	12,5	Amb.	6	8	220	Filtro a maniche	Polveri	<50	<0,7

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione Integrata	Allegato Tecnico	Pagina 4 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Ambientale	rev.8	Fayına 4 ül 40

Sigla	Origine	Portata	Sezione	Velocit à	Temp.	Altezza	Du	ırata	Impianto abbattimento	Inq	uinanti er	nessi
	_	Nm³/h	m²	m/s	°C	m	h/g	g/a	abbattimento	Parametro	mg/Nm³	Kg/h
E5	Mulino a martelli	12830	0,237	15	Amb.	7	8	220	Cartucce filtranti	Polveri, Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	<50	>0,7
Esr1(²)	Gruppo elettrogeno di emergenza a GPL (500 kW)	Emission	Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 272, c. 1, - Allegato IV Parte I lett. gg)									
Esr2(²)	Caldaia riscaldamento uffici a GPL (34,8 kW)	Emission	Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 272, c. 1, - Allegato IV Parte I lett. dd)									
Esr3(²)	Caldaia riscaldamento uffici a GPL (27 kW)	Emission	ne non sot	toposta ad	d autorizz	azione a	i sensi	del D.I	_gs. 152/06, art. 272, c	:. 1, - Allegato	o IV Parte	I lett. dd)
Esr4(²)	Impianto bonifica bombole	Emission	ne non sot	toposta ad	d autorizz	azione a	i sensi	del D.l	_gs. 152/06, art. 272, c	. 1, - Allegato	o IV Parte	l lett. dd)
Esr5(²)	Bruciatore della lavatrice industriale	Emission	ne non sot	toposta ad	d autorizz	zazione a	i sensi	del D.l	_gs. 152/06, art. 272, c	c. 1, - Allegato	o IV Parte	I lett. dd)
E6(2)	Lavatrice industriale								nessuno	Vapore acq	ueo (nebb	ia oleosa) (3)
ED1(²)	Emissioni diffuse dei piazzali				Amb.	suolo			nessuno	Polveri Tota Metalli: Pb,	-	r, Ni, Fe (³)
ED2	Emissioni diffuse filiera affinamento sovvalli				Amb.	suolo			nessuno	Polveri Tota Metalli: Pb,	-	r, Ni, Fe (³)

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione Integrata	Allegato Tecnico	Pagina 5 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Ambientale	rev.8	rayına 3 ül 40

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 2 Valori limite

				Inquinanti		
Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Parametro	Valori limite di emissione mg/Nm³	Soglia di rilevanza (¹) Kg/h	Note e prescrizioni
E 1	Mulino frantumatore	Ciclone + Filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	10 0,2 (CLASSE I) 1 (CLASSE I+II) 5 (CLASSE I+II+III)	 0,001 (CLASSE I) 0,005 (CLASSE I+II) 0,025 (CLASSE I+II+III)	Il gestore deve mantenere efficienti i sistemi di abbattimento installati secondo le modalità espresse all'interno del PMeC
E2	Impianto produzione CDR	Filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	10 0,2 (CLASSE I) 1 (CLASSE I+II) 5 (CLASSE I+II+III)	 0,001 (CLASSE I) 0,005 (CLASSE I+II) 0,025 (CLASSE I+II+III)	Il gestore deve mantenere efficienti i sistemi di abbattimento installati secondo le modalità espresse all'interno del PMeC

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione Integrata	Allegato Tecnico	Pagina 6 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Ambientale	rev.8	rayına 0 ül 40

				Inquinanti		
Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Parametro	Valori limite di emissione mg/Nm³	Soglia di rilevanza (¹) Kg/h	Note e prescrizioni
E3	Filiera affinamento sopravaglio	Filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	10 0,2 (CLASSE I) 1 (CLASSE I+II) 5 (CLASSE I+II+III)	 0,001 (CLASSE I) 0,005 (CLASSE I+II) 0,025 (CLASSE I+II+III)	Il gestore deve mantenere efficienti i sistemi di abbattimento installati secondo le modalità espresse all'interno del PMeC
E 4	Filiera trattamento cavi e schede	Filtro a maniche	Polveri Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	10 0,2 (CLASSE I) 1 (CLASSE I+II) 5 (CLASSE I+II+III)	 0,001 (CLASSE I) 0,005 (CLASSE I+II) 0,025 (CLASSE I+II+III)	Il gestore deve mantenere efficienti i sistemi di abbattimento installati secondo le modalità espresse all'interno del PMeC

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione Integrata	Allegato Tecnico	Pagina 7 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Ambientale	rev.8	rayına / ul 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

				Inquinanti			
Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Parametro	Valori limite di emissione mg/Nm³	Soglia di rilevanza (¹) Kg/h	Note e prescrizioni	
			Polveri,	10			
E 5	Mulino a martello	Cartucce filtranti	Ni, Cr, Cu, Zn, Pb	0,2 (CLASSE I) 1 (CLASSE I+II)	0,001 (CLASSE I) 0,005 (CLASSE I+II)	Il gestore deve mantenere efficienti i sistemi di abbattimento installati secondo le modalità espresse all'interno del PMC	
				5 (CLASSE I+II+III)	0,025 (CLASSE I+II+III)		

NOTE alle Tabella 1 e Tabella 2:

- (1) la soglia di rilevanza delle emissioni E1, E2, E3, E4 si riferisce alla somma del flusso di massa delle emissioni E1+E2+E3+E4 a monte degli impianti di abbattimento.
- (2) La sigla "ED" sta per "Emissioni diffuse" mentre la sigla "Esr" sta per "Emissione scarsamente rilevante";
 (3) Il gestore deve attenersi ai metodi gestionali espressi all'interno del PMeC.

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione Integrata	Allegato Tecnico	Pagina 8 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Ambientale	rev.8	Fayına 6 ül 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

2.1.1 Emissioni in atmosfera - Prescrizioni:

Il gestore, con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve ottemperare a quanto di seguito riportato:

- 1 Devono essere rispettati i limiti alle emissioni, la periodicità dei rilevamenti e la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento come riportate nelle Tabella 1e Tabella 2;
- 2 REGISTRI: in conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 deve essere adottato il registro delle analisi ed in conformità al punto 2.8 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 il registro degli interventi sugli impianti di abbattimento; i registri devono avere pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate da questo Servizio Ambiente. Unitamente a quest'ultimo registro deve essere conservata copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento. I registri di cui sopra e le prescrizioni in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente;
- 3 CAMINI: la sigla identificativa dei punti di emissione compresi nel quadro riassuntivo delle emissioni, riportate nelle tabelle sopra riportate del presente allegato A, deve essere riportata visibilmente sui rispettivi camini. I condotti di scarico devono essere realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera, secondo le prescrizioni stabilite dalle norme in materia o derivanti da regolamenti comunali o fissate dalla competente autorità sanitaria. I camini sottoposti ad analisi periodiche devono essere dotati di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008; devono inoltre essere dotati di apposito foro normalizzato per consentire la verifica delle emissioni da parte delle autorità di controllo, osservando, in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo, le prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 10169/2001 - UNI EN 13284-1/2003). Le postazioni e le relative strutture di accesso dovranno rispondere alle indicazioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 01/07/2013 "Requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera" redatte da Regione Toscana, A.R.P.A.T. e Servizio Sanitario della Toscana;
- 4 MESSA IN ESERCIZIO E MESSA A REGIME: la data della messa in esercizio deve essere comunicata alla Regione Toscana almeno 15 giorni prima, ai sensi dell'art. 269, comma 5, del D.Lgs. 152/06. Il periodo che deve intercorrere tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime dovrà essere pari a 15 giorni. A partire dalla messa a regime decorrerà il periodo continuativo di marcia controllata che dovrà avere una durata di 10 giorni, durante il quale devono essere effettuati i campionamenti specificati al presente allegato;
- 5 MODALITÀ DEI CAMPIONAMENTI: nei campionamenti previsti dal c. 5 dell'articolo 269 del decreto legislativo n. 152/2006 e in quelli periodici successivi, devono esse-

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 9 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayırıa 🤊 ür 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

re applicati, i metodi di prelievo, analisi e valutazione delle emissioni indicati nell'allegato VI alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, secondo quanto previsto dal comma 17 dell'articolo 271 del medesimo decreto. Il Gestore dell'impianto deve segnalare, con un preavviso di 15 giorni tramite posta o 10 giorni tramite fax, al Responsabile del Dip.to Provinciale A.R.P.A.T. di Siena le date in cui intende effettuare tutti i prelievi alle emissioni (di messa a regime e/o di autocontrollo) al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento.

- 6 <u>SUPERAMENTO DEL LIMITE DI EMISSIONE</u>: qualora il gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie/anomalie di funzionamento dell'impianto nel suo complesso e/o degli impianti di trattamento delle emissioni, il valore limite di emissione risulta superato deve seguire quanto stabilito al successivo paragrafo 3 "Altre Prescrizioni":
- 7 Copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere conservate insieme al registro di manutenzione degli impianti di abbattimento; nel caso in cui la Ditta non sia in possesso delle suddette prescrizioni, la frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento, necessaria per la specifica lavorazione, deve essere certificata da un tecnico abilitato e controfirmata dal legale rappresentante;
- 8 Il gestore deve adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante i periodi di avviamento e di arresto e nell'ordinario esercizio dell'attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie all'igiene del contesto produttivo/urbano circostante:
- 9 <u>EMISSIONI DIFFUSE</u>: per limitare le emissioni diffuse di polveri, il gestore deve attenersi alle modalità di gestione indicate all'Allegato V Parte I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 e agli autocontrolli e prescrizioni aggiuntive indicate in Allegato Tecnico B "Piano di Monitoraggio e Controllo":
 - 9.1 misure strutturali: il perimetro dovrà essere interamente delimitato da setti in cemento autoportanti di altezza non inferiore a 2 m, interrotti solo da varco di accesso;
 - 9.2 misure gestionali:
 - 9.2.1 le superfici pavimentate dei piazzali ed aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere pulite provvedendo periodicamente, e comunque in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento ed alla bagnatura:
 - 9.2.2 Per tutte le aree di stoccaggio in cumuli, suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere sufficiente umidità tramite bagnatura della superficie quanto dei cumuli;
 - 9.2.3 nelle fasi di scarico dovrà essere limitata per quanto possibile l'altezza di caduta del materiale:
 - 9.2.4 in fase di abbancamento in cumulo dovrà essere limitato, per quanto possibile, il superamento dell'altezza dei setti di confinamento, privilegiando quindi la distribuzione del materiale in linea orizzontale e riservando l'accumulo in verticale solamente ai casi di effettiva necessità, quando cioè siano stati saturati gli spazi disponibili in pianta;
- 10 Il gestore deve comunicare preventivamente alla Regione Toscana, ogni eventuale futura variazione della situazione emissiva autorizzata, incluso casi di modifica non sostanziale, dismissione di sorgenti emissive o l'installazione di emissioni ad inqui-

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 10 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i ayına 10 di 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

namento atmosferico scarsamente rilevante di cui all'art. 272 comma 1 ed elencate alla Parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;

- 11 Il gestore deve adottare modalità di registrazione per le analisi e per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 12 Il gestore deve limitare le emissioni odorigene eventualmente emesse dall'impianto nella sua globalità adottando le migliori tecniche disponibili (MTD);
- 13 Si ricorda al datore di lavoro l'obbligo di valutare il rischio lavorativo ed il rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 14 La localizzazione dei punti delle emissioni convogliate e i punti di campionamento delle emissioni diffuse devono essere aderenti a quanto riportato nell'elaborato grafico denominato "Tav. 1 Ubicazione Punti di emissione convogliate aggiornamento novembre 2019" (Allegato 3 al presente decreto)to "Tavola Emissioni" datato 23.09.2013.

2.2 Scarichi idrici

Lo scarico proveniente dall'installazione in cui si svolgono le attività IPPC e le attività connesse recapita in fognatura bianca e da questa in acque superficiali Fosso Ribucciano; è di tipo discontinuo in quanto relativo alle sole Acque Meteoriche sia raccolte nei piazzali sia di dilavamento delle superfici coperte e dai tetti. Nello specifico lo scarico si origina secondo quanto riportato in "Tavola 2b Gestione acque di piazzale – Progetto approvato con prot. 32248/09, integrato con l'elaborato grafico n. 6 "Sistema di recupero acque pluviali di coperture", acquisito agli atti di questo Settore con prot. 157993 del 2.10.2013;

Per lo scarico S1 delle AMDC (AMPP), ovvero le acque provenienti dai piazzali adibiti a stoccaggio rifiuti e movimentazione, dalle aree di transito automezzi e dall'area trattamento veicoli fuori uso dell'impianto, è presente un impianto di depurazione di tipo meccanico e chimico-fisico, descritto nell'elaborato "Relazione tecnica" acquisito agli atti di questo settore con prot. 63166 del 02/04/2010/Amb 5. Il refluo scarica nel punto individuato dalla sigla S1 nella planimetria sopra citata.

L'impianto di trattamento consta delle sezioni così come riportate nell'elaborato grafico "Tavola 2c: Gestione acque meteoriche e revamping depuratore" acquisito agli atti di questo settore con prot. 161465 del 21/09/2010/Amb5 e descritte all'interno della "Relazione Tecnica" acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 126557 del 05/08/2011/Amb5

Gli scarichi delle acque reflue domestiche sono convogliati in fognatura pubblica.

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 11 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayına 11 ür 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 3 Limiti di scarico

Sigla	Punto di emissione	Tipo di trattamento	Parametro	Unità di Misura	Limiti
S1	Fognatura bianca recapitante nel fosso Ribucciano	Trattamento primario + Trattamento chimico-fisico (¹)	Parametri della co Tabella 3 dell'Alle parte III del D.Lgs.	egato V alla	Limiti della colonna 1 della Tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (2)

NOTE alla Tabella 3:

- (¹) Il trattamento e il rispetto dei valori limite sono riferiti allo scarico originato dalle AMPP (Acque Meteoriche di Prima Pioggia).
- (²) Il pozzetto di campionamento per il controllo del rispetto dei limiti allo scarico per le AMPP è indicato rispettivamente con la designazione "Pozzetto per il campionamento" nell'elaborato grafico "Tavola 2b Gestione acque di piazzale Progetto approvato con prot. 32248/09, integrato con gestione pluviali nuove coperture" acquisita agli atti di questo settore con prot. 61721 del 14/04/2011/Amb5.

Per l'impianto di depurazione vedere "rapporto di ispezione ambientale ordinaria relativo all'installazione" anno 2018. Ns. prot. n. AOOGRT / AD Prot. 0136198 Data 26/03/2019 Pagg 44e 15 di 30

2.2.1 Scarichi idrici - Prescrizioni:

Il gestore, con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve rispettare quanto di seguito riportato:

- 1. Devono essere rispettati i limiti alle emissioni di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 per gli scarichi in acque superficiali;
- deve essere rispettata la periodicità degli autocontrolli nonché la frequenza delle manutenzioni del sistema di trattamento dei reflui così come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 3. deve essere adottato un registro degli autocontrolli sugli scarichi, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e bollate da questo Settore, dove devono essere annotati risultati analitici e relative procedure di campionamento;
- 4. deve essere adottato un registro degli autocontrolli dei sistemi di trattamento a monte dei punti di scarico, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e bollate da questo Settore, dove devono essere annotati i risultati dei controlli stabiliti in Allegato2 -PMC rev. Dic.2019;
- 5. deve essere segnalato, con un preavviso di 15 giorni tramite posta o 10 giorni tramite fax, al Responsabile dell'A.R.P.A.T. Dip.to Provinciale di Siena (n. telefono 0577/365718 n. fax 0577/365726) le date in cui intende effettuare tutti i prelievi allo scarico al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
- ai fini dell'attività di controllo dello scarico, il pozzetto di ispezione e prelievo deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque reflue e deve essere reso sempre accessibile ed in sicurezza per gli addetti ai controlli/campionamenti, come previsto dal D.Lgs. 152/06;

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 12 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 12 ül 40



- 7. nei campionamenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, devono essere applicati i metodi di prelievo ed analisi indicati nel documento "Metodi analitici per le acque" redatto da APAT IRSA/CNR Manuali e linee guida n. 29/2003 (eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Dip.to Provinciale A.R.P.A.T. di Siena);
- 8. i vari sistemi di trattamento e la relativa strumentazione di misura e controllo dello scarico idrico, devono essere oggetto di regolare manutenzione e taratura secondo le indicazioni dei manuali d'uso e/o manutenzione del costruttore della strumentazione:
- 9. in caso di superamento dei valori limite allo scarico il gestore agisce in accordo a quanto previsto al successivo paragrafo 3. "Altre Prescrizioni", anche mettendo in atto procedure di emergenza al fine di ripristinare i parametri sottoposti a controllo della qualità dello scarico finale;
- 10. in caso di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto di trattamento acque meteoriche dilavanti (AMD) deve essere data comunicazione preventiva alla Regione e ad A.R.P.A.T. Dip.to Provinciale di Siena;
- 11. tutti i collegamenti con lo scarico devono avvenire mediante tubazioni fisse;
- 12. la gestione delle acque meteoriche deve essere effettuata in base a quanto previsto dalla L.R. n. 20/2006 e al regolamento attuativo DPGR n. 46/R/2008 e succ. mod. ed integrazioni;
- 13. la localizzazione dei punti di scarico nei corpi idrici recettori deve avvenire coerentemente a quanto riportato nell'elaborato grafico "Tavola 2b Gestione acque di piazzale –" Progetto approvato con prot. 32248/09, integrato con l'elaborato grafico n.6, acquisito agli atti con prot. 157993 del 2.10.2013, Sistema di recupero acque pluviali di coperture.
- 14. Dovrà essere previsto interventi periodici di pulizia delle griglie e canalette di raccolta acqua e delle vasche interrate di raccolta delle acque di piazzale, documentando le operazioni svolte;
- 15. garantire, a intervento effettuato, il mantenimento delle condizioni di pulizia dei suddetti sistemi di raccolta acque di piazzale, mediante loro costante controllo e manutenzione dettagliando e registrando gli interventi eseguiti. Si ritiene importante focalizzare l'attenzione in modo particolare sulle aree scoperte oggetto di stoccaggio/trattamento di rifiuti di natura organica (es. carta e cartone, imballaggi vari) o comunque soggette ad insudiciamento da parte di olii, grassi e altre sostanze organiche facilmente trascinabili e potenzialmente soggette a putrescibilità (es. stoccaggio auto e moto veicoli bonificati);

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

2.3 Rifiuti

2.3.1 Rifiuti in ingresso

Il gestore è autorizzato a trattare le tipologie e le quantità di rifiuti di seguito riportati.

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale



Tabella 4 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGEN EO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
1 CARTA	15 01 01 20 01 01	Imballaggi in carta e cartone Carta e cartone	R13 R12 R3 (per i CER 1912XX vedi prescrizione al par. 2.3.2.1 n. 33)	'4,500	65
	19 12 01	Carta e cartone	par. 2.3.2.1 II. 33)		
	02 01 10 (*)	Rifiuti metallici	_		
	10 02 10 (*) 10 02 99 (*)	Scaglie di laminazione Rifiuti non specificati altrimenti			
	12 01 01 (*)	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	12 01 02 (*) Polveri e particolato di materiali ferrosi	materiali ferrosi		13.000	
	12 01 13 (*)	Rifiuti di saldatura			
	12 01 21 (*)	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			
	12 01 99 (*)	Rifiuti non specificati altrimenti (scarti in ferro)	R13 R12 R4 (per i CER		
METALL	15 01 04 (*)	Imballaggi metallici (solo ferrosi)	1912XX vedi prescrizione al		
FERRO	16 01 16 (*)	Serbatoi per gas liquido	par. 2.3.2.1 n. 33)		500
SI	16 01 17 (*)	Metalli ferrosi			
	16 01 22 (•)	Componenti non specificati altrimenti (motori auto)			
	17 04 05 (*)	Ferro e acciaio (ferro)			
	19 01 02 (*)	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
	19 01 18 (*)	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117			
	19 12 02 (*)	Metalli ferrosi			
	20 01 40 (*)	Metallo (ferro)			
	16 05 05 (*)	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (bombole)	R13 + bonifica gas + R4 (su contenitore)		

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 15 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 15 ül 40

Tabella 5 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGENE O	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	10 08 99 (*)	Rifiuti non specificati altrimenti			
	11 05 01(+)	Zinco solido			
	11 05 99 (♦)	Rifiuti non specificati altrimenti			
	12 01 03 (♦)	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
3	12 01 04 (•)	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 R12 R4 (per i CER		
METALLI	16 01 18 (*)	Metalli non ferrosi	1912XX vedi		00
NON	17 04 01 (*)	Rame bronzo ottone	prescrizione al	900	60
FERROSI	17 04 02 (*)	Alluminio	par. 2.3.2.1 n.		
	17 04 03 (•)	Piombo	33)		
	17 04 04 (*)	Zinco			
	17 04 05 (*)	Ferro e acciaio (acciaio)			
	17 04 06 (*)	Stagno			
	19 10 02 (*)	Rifiuti di metalli non ferrosi			
	19 12 03 (*)	Metalli non ferrosi			

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 16 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayırıa 10 ür 40

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 6 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPP O OMOGE NEO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantit à max trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie			
	09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11			
4 RAEE	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 13* (Lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, stufe, forni, app. per cottura, computer, stampanti, fotocopiatrici, piccoli elettrodomestici)	relle di cui alle voci 16 02 09* D2 13* (Lavatrici, asciugatrici, toviglie, stufe, forni, app. per tura, computer, stampanti, fotocopiatrici, piccoli elettrodomestici) Componenti rimossi da recchiature fuori uso, diversi relli di cui alla voce 16 02 15*		200
HAEE	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*			
	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 20 01 35*			
	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 13* (altro compatibile con il CER e diverso da quelli elencati in precedenza)	R13 R12		
	02 01 07	Rifiuti della silvicoltura			
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero			
	osegatura, trucioli, residui di taglio legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui al voce 03.01.04*		R13 R12 R3		
5	03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	(per i CER		
LEGNO	03 03 01	Scarti di corteccia di legno	1912XX vedi	11200	450
	15 01 03	Imballaggi in legno	prescrizione		
	17 02 01	Legno	al par. 2.3.2.1 n 33)		
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	2.3.2.1 11 33)		
	20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137			
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili (tronchi)			

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 17 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 17 ül 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 7 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGE NEO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
	07 02 13	Rifiuti plastici			
	12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 R12 R3		
6	15 01 02	Imballaggi in plastica	(per i CER		
PLASTIC A	16 01 19	Plastica (proveniente da demolizione auto)	1912XX vedi prescrizione	3200	50
	17 02 03	Plastica	al par. 2.3.2.1		
	19 12 04	Plastica e gomma	n. 33)		
	20 01 39	Plastica			
	15 01 07	Imballaggi in vetro	R13 R12		
7	16 01 20	Vetro (proveniente da demolizione auto)	(per i CER 1912XX vedi	950	35
VETRO	17 02 02	Vetro	prescrizione	950	33
	19 12 05	Vetro	al par. 2.3.2.1		
	20 01 02	Vetro	n.33)		
8	16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 0603)			
BATTERI	16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13	11	11
E	20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	1113	11	11

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 18 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i agilia 16 uli 40



Tabella 8 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGENEO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]										
9 INERTI E	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	1912XX vedi prescrizione al par. 2.3.2.1 n. 33)	2.500	100										
TERRE	10 09 06	Forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905		prescrizione al par. 2.3.2.1 n.	prescrizione al par. 2.3.2.1 n.	prescrizione al par. 2.3.2.1 n.	prescrizione al par. 2.3.2.1 n.	prescrizione al par. 2.3.2.1 n.	prescrizione al par. 2.3.2.1 n.						
	10 09 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907													
	10 09 10	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909													
	10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911													
	10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico													
	10 12 06	Stampi di scarto													
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)													
	10 12 99	Rifiuti non specificati altrimenti													
	10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310													
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti													
	16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101													
	16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103													
	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti la lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05													

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 19 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i ayına 19 ül 40

	17 01 01	Cemento			
	17 01 02	Mattoni			
	17 01 03	Mattonelle e ceramica			
	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			
	17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03 (SOLO INERTI E TERRE)			
	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01			
	20 02 02	Terra e roccia			
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
10 PNEUMATICI	16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	340	20

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 20 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayırıa 20 ür 40



Tabella 9 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGEN EO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
	15 01 09 Imballaggi in materiale tessile		R12 R13 R3		
11 TESSUTI	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	(per i CER 1912XX vedi prescrizione al par. 2.3.2.1	550	20
	19 12 08	Prodotti tessili	n.33)		
	20 01 10	Abbigliamento	11.55)		
	20 01 11	Prodotti tessili			
12 VEICOLI FUORI USO	16 01 04*	veicoli fuori uso	R13 + messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. 209/03 + R12 demolizione ai sensi del D.Lgs. 209/03 + R4	12.980	290
13 VEICOLI BONIFIC ATI	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R13 + R12 demolizione ai sensi del D.Lgs. 209/03 + R4	8.000	400
14 IMBALL	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13 R12	8.000	150
AGGI MISTI	IGGI 15.01.06 Imballaggi in matoriali micti		0.000	.00	
15	15 01 04	Imballaggi metallici (misti)			
METALLI MISTI	17 04 07 20 01 40	Metalli misti Metallo (metalli misti)	R13 R12	1.000	1.000 60
16 CAVI	17 04 11 (*)	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13 R12 R4	150	20

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 21 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 21 ül 40

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 10 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGENE O	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08			
	08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			
	08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			
	08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09			2
17	09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13 D15	R13 D15 50	
RIFIUTI DA MICRORA CCOLTA	12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16			
	18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08			
	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27			
	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 D15		
	20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
	16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			
18 INGOMB RANTI	17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 07 06 03	R13 R12	1.000	50
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	NIO NIZ	1.000	50
	20 03 07	Rifiuti ingombranti			

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 22 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 22 ül 40

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 11 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGEN EO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
19	02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
RIFIUTI	02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 R12	1.500	30
BIODEGR ADABILI	02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	HI3 HI2	1.500	30
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili (sfasci di potature e fiori cimiteri)			
	20 03 02	Rifiuti dei mercati			
	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
	15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti			15
20 RIFIUTI DA BONIFIC	16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13 + bonifica/lavag	500	
ARE CON LAVAGGI	17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	gio + R12	500	
O	17 04 10*	cavi, impregnati d'olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose (SOLO CAVI SPORCHI: LA PERICOLOSITÀ È DATA DALLA CONTAMINAZIONE ESTERNA)			
	17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 23 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i ayına 25 ül 40

Tabella 12 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGEN EO	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	16 02 11* contenenti clorofluoro HCFC, HFC				
	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 12*	R13 (D15 solo		10
21 RAEE PERICOL	16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	previa motivazione	500	
OSI	20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	scritta di non ritiro da parte		
	20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	del consorzio)		
	20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi			
	16 06 01*	Batterie al Piombo	R13		
	16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	(D15 solo	2.500	60
22	16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	previa		
BATTERIE PERICOL OSE	20 01 33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01,16 06 02,16 06 03, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	motivazione scritta di non ritiro da parte del consorzio)		
23	16 01 07*	filtri dell'olio			
RIFIUTI	16 01 10*	Componenti esplosivi (air bag)			
PERICOL OSI PRODOTT	16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	D.0.D.5		
IDALLO	16 01 13*	Liquidi per freni	R13 D15	25	15
SMANTEL LAMENTO DELLE AUTO	16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 24 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i ayına 24 di 40

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 13 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGENE O	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*	R13 D15		
	16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	cate altri R12 R13 D15	R13 D15	
24 RIFIUTI NON PERICOL OSI	16 01 22	Componenti non specificate altrimenti (non inseribili in altri gruppi)			10
	16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (non inseribili in altri gruppi)			
PRODOTT I DALLO SMANTEL LAMENTO	16 08 01	Catalizzatori esauriti			
DELLE AUTO	16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13		
	16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)			
25 AMIANTO	17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	D15	6	6

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 25 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 25 ül 40

Tabella 14 Rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

GRUPPO OMOGENE O	CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Quantità massima trattata [t/anno]	Quantità massima in stoccaggio istantaneo [t]
	07 02 13	Rifiuti plastici			
	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone			
	15 01 02	Imballaggi in plastica			
	15 01 03	Imballaggi in legno			
	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi			
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	D40 D40		
	16 01 03	Pneumatici fuori uso	R12 R13 D14 D15		
	16 01 19	Plastica	(per i CER 1912XX vedi		
26 RIFIUTI	17 02 01	Legno	prescrizione al par. 2.3.2.1 n. 33) 4.500	4.500	70
PER PRODUZI	17 02 03	Plastica		4.500	70
ONE CDR	19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non composta			
	19 12 01	Carta e cartone			
	19 12 04	Plastica e gomma			
	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili			
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
	19 12 12 (*)	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R12 R13 D14 D15 R4 (Filiera affinamento tettoia 1 o tettoia 2)		
		TOTAL	TOTALE E con R3,4,5	94.178 75.280	2.709 2.125

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 26 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayına 20 ür 40

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 15 Tabella riepilogativa dei rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati alle

operazioni di recupero e/o smaltimento presso l'impianto

Gruppo	Tipologia	Attività	Annui	istantanei
1	carta	R13 R12 R3	4.500	65
2	ferro	R13 R12 R4	13.000	500
3	non ferro	R13 R12 R4	900	60
4	raee	R13 R12 R4	16.300	200
5	legno	R13 R12 R3	11.200	450
6	plastica	R13 R12 R3	3.200	50
7	vetro	R12 R13	950	35
8	batterie	R13	11	11
9	Inerti e terre	R12 R13	2.500	100
10	pneumatici	R13	340	20
11	tessuti	R13 R12 R3	550	20
12	auto	R13 R12 R4	12.980	290
13	auto bonificate	R13 R12 R4	8.000	400
14	Imballaggi misti	R12 R13	8.000	150
15	metalli misti	R12 R13	1.000	60
16	cavi	R13 R12 R4	150	20
17	microraccolta n.p.	R13 D15	50	10
17	microraccolta p.	R13 D15	6	2
18	ingombranti	R12 R13	1.000	50
19	biodegradabili	R12 R13	1.500	30
Pianigiani Rotta Renaccio - Comu		Autorizzazione ntegrata Ambientale	Allegato Tecnico Rev. 8	Pagina 27 di 40



REGIONE TOSCANAGiunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

20	Rifiuti da lavare	R12 R13	500	15
21	raee p.	R13 D15	500	10
22	batterie p.	R13 D15	2.500	60
23	rifiuti p. da smantellamento auto	R13 D15	25	15
24	rifiuti n.p. da smantellamento auto	R12 R13 D15	10	10
25	Amianto	D15	6	6
26	rifiuti per produzione CDR -191212	R12 R13 R4 D14 D15	4.500	70
		TOTALI	94.178	2.709
		TOT. con R3-4- 5	75.280	2.125

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 28 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayına 28 ür 40

Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

2.3.2 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dalla Pianigiani Rottami sono riportati nelle tabelle seguenti.

Tabella 16 Rifiuti prodotti dall'impianto

CER	TIPOLOGIA	OPERAZIONE cui sono avviati	
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	D15 - D9	
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 03	pneumatici fuori uso	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 07*	filtri dell'olio	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 13*	liquidi per freni	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 17	metalli ferrosi	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 18	metalli non ferrosi	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 19	plastica	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 20	vetro	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 06 01*	batterie al piombo	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Da D1 a D15 da R1 a R13	
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	Da D1 a D15 da R1 a R13	
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D1 – D15	
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D1 – D15	
19 08 14	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		
Pianigia	ni Rottami s.r.l. Loc. Autorizzazione Allegato Tecnico	Pagina 29 di 40	

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 29 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayına 29 ür 40

REGIONE TOSCANAGiunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

19 10	Fluff – frazione leggera di polveri, contenenti sostanze pericolose	Da D1 a D15
03* 19 10 04	Fluff – frazione leggera di polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19	Da D1 a D15 da R1 a R13
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Da D1 a D15 da R1 a R13
19 12 01	carta e cartone	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 02	Metalli ferrosi	R4
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4
19 12 04	plastica e gomma	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 05	vetro	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 09	minerali (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti) (ad esempio sabbia, rocce)	D1 – D15
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti)	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*)	D1 – D15
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* (rifiuti prodotti dal sistema di trattamento delle polveri del mulino frantumatore)	D1 – D15
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* (rifiuti prodotti dal sistema di trattamento delle polveri dell'impianto di preparazione del CDR)	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* (rifiuti prodotti dal sistema di trattamento delle polveri della filiera affinamento sopravaglio	Da D1 a D15 da R1 a R11
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* (rifiuti prodotti dal sistema di trattamento delle polveri della filiera trattamento cavi e schede)	Da D1 a D15 da R1 a R11

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 30 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r agina 30 ur 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

Tabella 17 Rifiuti prodotti dall'impianto e sottoposti ad operazioni di recupero

CER	TIPOLOGIA	Operazioni di recupero Allegati B e C parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal	R4
19 12 12 (♦)	trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di	(filiera affinamento
	cui alla voce 19 12 11	tettoia 1)
19 10 04 (*)	Fluff – frazione leggera di polveri, diversi da quelli di	R4 (filiera affinamento
13 10 04 (*)	cui alla voce 19 10 03	tettoia 1)
19 10 06 (*)	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19	R4 (filiera affinamento
19 10 00 (*)	10 05	tettoia 2)
	(rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti	
10 10 00 (4)	(ad esempio selezione, triturazione, compattazione,	R4 (filiera affinamento
19 12 09 (*)	riduzione in pellet) non specificati altrimenti) minerali	tettoia 2)
	(ad esempio sabbia, rocce)	·

2.3.2.1 Rifiuti - Prescrizioni

Il gestore, con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve rispettare quanto di seguito riportato:

- è autorizzato a eseguire le operazioni e a trattare le tipologie e le quantità massime di rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati in Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10, Tabella 11, Tabella 12, Tabella 13, Tabella 14 eTabella 15.
- 2 I rifiuti prodotti nell'installazione sono riportati in Tabella 16;
- 3 I rifiuti prodotti nell'installazione e sottoposti ad operazioni di recupero sono riportati in Tabella 17
- 4 Il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti pericolosi ammessi a trattamento nell'impianto per l'operazione D15 è di 13 t.
- 5 Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero e smaltimento dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di rifiuti;
- 6 L'attività di smaltimento rifiuti deve essere svolta senza causare pericoli di tipo sanitario ed inconvenienti per la popolazione derivanti dalla produzione ed emissione nell'ambiente circostante di maleodoranze;
- 7 Le operazioni di recupero (R3, R4), messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) ed lo stoccaggio dei rifiuti prodotti devono essere effettuati nelle aree indicate nell'Elaborato Tecnico "Tav. 6 Organizzazione Logistica e Funzionale aggiornamento giugno 2019" (allegato 4 al presente decreto).
- 3 L'attività di trattamento dei veicoli fuori uso deve attenersi scrupolosamente a

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 31 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tagilla 31 Ul 40



- quanto disposto dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i. ed in particolare dall'Allegato I;
- 9 Le operazioni di frantumazione delle carcasse dei veicoli fuori uso nel mulino trituratore dovranno essere realizzate senza arrecare alcun pericolo per l'ambiente e quindi solo dopo che i veicoli fuori uso siano stati sottoposti a tutte la fasi di trattamento previste dai punti 5 "Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso", 6 "Attività di demolizione" e 7 "Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio" dell'Allegato I al D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;
- 10 Le modalità di accettazione dei rifiuti devono seguire le procedure di accettazione presentate dalla ditta ed agli atti;
- 11 Le operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) devono rispettare i quantitativi massimi autorizzati in stoccaggio istantaneo, suddivisi per i vari gruppi omogenei, come indicati in Tabella 4 Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10, Tabella 11, Tabella 12, Tabella 13, Tabella 14 e Tabella 15;
- 12 Le operazioni di recupero (R3, R4) devono rispettare i quantitativi trattati annui massimi autorizzati, suddivisi per i vari gruppi omogenei, come indicati nella tabella Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10, Tabella 12, Tabella 13, Tabella 14 e Tabella 15;
- 13 II recupero R4 dei rifiuti identificati con i codici CER contrassegnati da (♦) nelle tabelle sopra riportate, qualora definiti "rottami di ferro e acciaio" o "rottami di alluminio" ai sensi del Regolamento 333/2011/UE, dovrà essere effettuato nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento 333/2011/UE;
- 14 I rifiuti devono essere stoccati su area pavimentata, in cumuli, in presse, in scarrabili o in contenitori idonei alla tipologia di rifiuto stoccata e conformi alle specifiche di legge qualora sia specificatamente previsto per la tipologia di rifiuto;
- 15 Le operazioni di cernita sulla carta nella piazzola esterna dovranno essere condotte nel più breve tempo possibile provvedendo a compattare il materiale trattato. Alla fine del turno di lavoro tutte le operazioni effettuate sul rifiuto dovranno essere completate e la piazzola dovrà essere libera sia dal materiale pressato, da quello da valorizzare e da quello di scarto;
- 16 Ogni area destinata ad ospitare i diversi gruppi omogenei di rifiuti deve essere dotata di cartello identificativo riportante il numero ed il nome del gruppo omogeneo che ospita, indicando se si tratta di rifiuti in ingresso (da trattare o solo messi in riserva o solo messi in deposito preliminare) o di rifiuti in uscita;
- 17 Le aree destinate ad ospitare i rifiuti o i rifiuti che ricadono nella definizione di "end oh waste" devono essere identificate con cartello riportante rispettivamente, per le prime il codice CER del rifiuto e per le seconde l'identificazione di "end of waste"
- 18 Nelle aree dell'impianto che possono ospitare alternativamente due gruppi omogenei di rifiuti, devono esporre cartellonistica identificativa del gruppo omogeneo ospitato in quel momento;
- 19 I CER appartenenti al gruppo omogeneo 17 RIFIUTI DA MICRORACCOLTA:
 - 19.1 Devono essere stoccati separatamente in idonei contenitori sulla base della tipologia del rifiuto, dividendo i pericolosi dai non pericolosi, all'interno dell'area dedicata al gruppo omogeneo RIFIUTI DA MICRORACCOLTA;
 - 19.2 possono essere stoccati più CER della lista dell'omogenea 17 tra quelli previsti all'interno dell'area alla lettera "B4B" (piccola porzione del capannone di granulazione dei cavi e di lavorazione dei RAEE), separatamente ed in idonei

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 32 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i ayına 32 di 40



- contenitori, oppure può essere stoccato anche un solo CER rispettando, comunque, il quantitativo massimo istantaneo di stoccaggio riportato in tabella, rispettivamente per i rifiuti pericolosi e per i non pericolosi;
- 19.3 il quantitativo massimo di trattamento annuo del gruppo omogeneo si riferisce alla somma dei quantitativi massimi annui trattati dei vari CER del gruppo omogeneo, suddiviso anch'esso tra pericolosi e non pericolosi;
- 19.4 l'area di cui alla lettera "B4B" destinata ad ospitare il gruppo omogeneo 17 RIFIUTI DA MICRORACCOLTA non può in nessun caso essere destinata allo stoccaggio di altri gruppi omogenei;
- 20 L'accettazione dei CER terminanti con le cifre 99 deve essere comunicata alla Regione e all'ARPAT, preventivamente all'accettazione, specificando l'origine e le caratteristiche del rifiuto e la caratterizzazione analitica;
- 21 Relativamente al CER 16 03 04 del gruppo omogeneo 18 INGOMBRANTI, vista la possibile variabilità del rifiuto, seppur non terminante con le cifre 99, la ditta deve comunicare, preventivamente all'accettazione, la tipologia di materiale (l'origine e le caratteristiche) che intende far entrare nell'impianto;
- 22 I rifiuti stoccati in cumuli devono essere disposti in maniera tale che in prossimità dei muri perimetrali e dei setti di separazione l'altezza del cumulo sia almeno 1 m (un metro) al di sotto dell'altezza dei muri stessi o dei setti; l'altezza massima del cumulo non può essere superiore ad 1 m (un metro) oltre l'altezza dei muri perimetrali specifici per quel cumulo;
- 23 Gli EoW in uscita, prodotti nelle varie filiere di recupero, devono avere le caratteristiche merceologiche previste dalla normativa vigente per poter essere immesse sul mercato;
- 24 Sia garantita, tramite apposizione di idonea cartellonistica ed etichettatura, la corretta identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in corso di lavorazione ed in uscita, e dei materiali e prodotti "End of waste" ottenuti dalle operazioni recupero dei rifiuti, nonché delle materie prime.
- 25 Sia adottato un sistema di gestione per lotti dei materiali e prodotti "End of waste" ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti, ove ogni lotto dovrà essere identificato con la denominazione del materiale/prodotto e con una codifica univoca, attribuita una volta verificato con esito positivo il rispetto dei requisiti richiesti per "End of waste".
- 26 I lotti di rifiuti trattati sui quali siano in corso le verifiche per rispetto dei requisiti richiesti per l'"End of waste" dovranno essere resi riconoscibili mediante apposizione di apposita cartellonistica riportante la dicitura "IN ANALISI" o similare.
- 27 Per il CER 20 03 07 (inserito nel gruppo omogeneo 18 INGOMBRANTI) e i CER inseriti nei gruppi omogenei 14 IMBALLAGGI MISTI e 15 METALLI MISTI, la PIANIGIANI ROTTAMI SRL è autorizzata al recupero degli stessi previa selezione e separazione dei materiali eterogenei e successivo inserimento, di quanto selezionato e separato, all'interno delle filiere di recupero pertinenti per tipologia di rifiuto, presenti all'interno dell'impianto (legno, carta, plastica, vetro, metalli ecc);
- 28 Il conferimento dei rifiuti identificati con i codice CER 20XXXX è subordinato alla stipula di convenzione con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.
- 29 Le tecnologie funzionali alla produzione del CDR possono essere adoperate, solo in alternanza alla produzione del CDR, per svolgere operazioni di affinamento del

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 33 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	i agiria 33 ur 40



- rifiuto prodotto denominato Fluff; l'operazione di affinamento deve essere condotta in base a quanto dichiarato all'interno della Relazione tecnica Prot. n. 126557 del 05/08/2011/Amb5; le operazioni di affinamento del fluff devono essere rendicontate in base a quanto previsto all'allegato 2 PMC rev, dic, 2019;
- 30 Per i rifiuti eventualmente prodotti dalle attività e riportati nella Tabella 16 e nella Tabella 17, il gestore deve provvedere al loro conferimento presso ditte autorizzate al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti così come previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti e in particolare nel rispetto dell'art. 179 comma 1 del D.lgs. 152/06;
- 31 Relativamente all'alimentazione delle filiere di affinamento al coperto della "Tettoia 1" e della "Tettoia 2":
 - 31.1 Ogni filiera dovrà essere alimentata per lotti, distinti per singola tipologia di sovvallo di alimentazione in modo tale che non possa verificarsi commistione di sovvalli contraddistinti da CER diverso
 - 31.2 Per quanto attiene invece alla gestione dei flussi di CER 191212 i flussi "interni" ed "esterni" in alimentazione alle filiere di affinamento dovranno essere tenuti distinti:
 - 31.3 dovrà essere compilato il report giornaliero dei flussi in transito dagli impianti di affinamento come da modelli riportati in allegato 12 alla nota prot. n. 157993 del 02/10/2013 (mod. 21 A e mod. 21B). Tale report dovrà essere integrato con le indicazioni contenute nei due rapporti con la voce opzionale di provenienza interna/esterna da inserire
 - 31.3.1 sul mod. 21A, accanto al fluff;
 - 31.3.2 sul mod 21B, in corrispondenza dei CER lavorati.
- 32 il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto riportato nella circolare del Ministero dell'Ambiente del 15/03/2018 n 4064 e con riferimento alle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti ed alla loro successiva destinazione si precisa che:
 - 32.1 i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
 - 32.2 i rifiuti sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
 - 32.3 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 aR12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06
 - 32.4 Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali,devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- 33 I rifiuti in ingresso con codice CER 19.12.XX, che indicano chiaramente l'effettuazione da parte di un precedente impianto rifiuti di operazioni preliminari quali R12 o D13, non possono essere accettati per essere sottoposti nuovamente solo a operazioni preliminari dalla società, ma possono essere accettati per essere

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 34 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tayına 34 ül 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

- sottoposti a operazioni di grado superiore (quindi da R1 a R11 o da D1 a D12)
- 34 Ai rifiuti ottenuti dall'operazione R12 di selezione e cernita manuale dei rifiuti CER [150106] "imballaggi misti", siano attribuiti CER della famiglia [1912XX] specifici delle singole frazioni merceologiche separate.
- 35 I rifiuti ottenuti dalle operazioni di recupero R12 di selezione e cernita siano destinati ad altri impianti di recupero autorizzati per operazioni da R1 a R11 in grado di chiudere il processo di recupero.
- 36 Sia periodicamente controllato lo stato della pavimentazione dei piazzali, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione.
- 37 Ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- 38 Le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori dovranno essere adeguate allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- 39 Sia garantita la disponibilità di quantitativi adeguati di prodotti per l'assorbimento dei liquidi, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. Il personale dovrà essere adeguatamente formato al corretto utilizzo di tali prodotti ed alla corretta gestione dei rifiuti risultanti dal loro impiego.
- 40 deve essere effettuata la massima separazione dei rifiuti conferiti per tipologie omogenee, nei contenitori/cumuli di adeguata capacità e nel rispetto dei massimi quantitativi istantanei autorizzati;
- 41 le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;

2.4 Emissioni sonore

2.4.1 Emissioni sonore - Prescrizioni:

Il gestore, con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve rispettare quanto di seguito riportato:

1. L'impianto deve essere esercito in maniera tale da rispettare i valori di emissioni e immissione previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale Vigente.

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 35 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tagina 33 ur 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

- 2. Il documento di valutazione di impatto acustico dovrà essere aggiornato ogni qualvolta intervengano modifiche impiantistiche che comportano l'inserimento di nuove sorgenti rumorose e/o la loro rimozione. In tali situazioni dovrà anche essere eseguito nuovamente il monitoraggio acustico presso i ricettori.
- 3. i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti entro 60 giorni dalla comunicazione di messa in esercizio della nuova tagliacavi. Inoltre entro 90 giorni dal rilascio del presente atto dovrà essere aggiornato il documento di valutazione di impatto acustico dello stabilimento con la situazione riferita allo stato modificato autorizzato. Il gestore ha trasmesso la relazione fonometrica il 12/04/2017.
- 4. Il documento di valutazione di impatto acustico dovrà essere aggiornato ogni qualvolta intervengano modifiche impiantistiche che comportano l'inserimento di nuove sorgenti rumorose e/o la loro rimozione. In tali situazioni dovrà anche essere eseguito nuovamente il monitoraggio acustico presso i ricettori.

2.5 Acque sotterranee

I pozzi e i piezometri sono localizzati con riferimento a quanto riportato all'interno della "Proposta di realizzazione di n° 2 piezometri per il monitoraggio della falda in ausilio ai punti già esistenti" ns. prot. n.191229 del 02/10/2008.

Come previsto in esito alla procedura relativa alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/06 titolo V, a carico della Ditta Pianigiani Rottami s.r. a seguito del superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione nelle acque sotterranee estratte dal pozzo 1, ubicate all'interno dello stabilimento, come risulta dal verbale della Conferenza di Servizi del Comune di Siena nella seduta del 27/02/2013, il pozzo 1 sarà sostituito con il piezometro Pz S3. L'ubicazione del nuovo punto di prelievo delle acque sotterranee è riportata nell'elaborato grafico allegato alla nota trasmessa in data 17/07/2013, acquisita agli atti con ns. prot. 120608 del 18/07/2013.

2.5.1 Acque sotterranee - Prescrizioni

Il gestore, con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve rispettare quanto di seguito riportato:

- Deve essere adottato un registro degli autocontrolli dei piezometri e dei pozzi dove devono essere annotati i risultati analitici e le relative procedure di campionamento in accordo a quanto previsto al paragrafo 3. Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio dell'Allegato 2 – PMC rev. Dic.2019;
- 2) in caso di superamento dei valori limite deve informare tempestivamente e comunque nelle 8 (otto) ore successive la Regione ed il Dip.to Provinciale ARPAT di Siena, mettendo in atto procedure di emergenza, in accordo a quanto previsto al

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 36 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	r ayına 30 ür 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

paragrafo 4. Altre Prescrizioni.

3- STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

Per lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di stoccaggio rifiuti del comparto rifiuti si rimanda all'elaborato Allegato 1 – Relazione ricognitiva sulle BAT, acquisito in atti con prot. Prov. Siena n. 104487 del 04/06/2015.

4- ALTRE PRESCRIZIONI

Il gestore, con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve rispettare quanto di seguito riportato:

- 1) Ai sensi dell'art. 29 decies comma 5 del D.Lgs. 152/06, e s.m.i. il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria. Pertanto le postazioni attinenti il controllo devono essere facilmente accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuarvi e secondo la vigente normativa di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tutela di sicurezza e salute dei lavoratori dipendenti dell'Ente gestore e dell'Autorità di controllo.
- 2) Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento in ogni matrice ambientale.
- 3) Nell'ordinario esercizio dell'attività dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie alla zona produttiva/urbana circostante.
- 4) Qualora si dovessero verificare casi di malfunzionamento o condizioni di esercizio diverse da quelle stabilite dal presente allegato tecnico il gestore deve informare tempestivamente e comunque entro le 8 ore successive la Regione, il Dip.to Provinciale A.R.P.A.T. di Siena e il Comune dove è ubicato l'impianto; la comunicazione deve contenere:
 - a. la descrizione dell'anomalia che ha portato alla condizione di emergenza o di condizione di funzionamento diversa da quella di normale esercizio;
 - b. una stima dei tempi di ripristino delle normali condizioni di esercizio;
 - c. le misure messe in atto per arginare/contenere/evitare l'impatto sulle matrici ambientali e per il ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;
 - d. per quanto riguarda l'interruzione degli impianti di abbattimento, quale ne sia

Pianigiani Rottami s.r.l. Loc.	Autorizzazione	Allegato Tecnico	Pagina 37 di 40
Renaccio - Comune di Siena (SI)	Integrata Ambientale	Rev. 8	Tagilla 37 Ul 40



Giunta Regionale Direzione Ambiente ed Energia

la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, ecc) deve essere annotata nell'apposito registro dedicato agli impianti di abbattimento emissioni;

alla ripresa del normale funzionamento dell'esercizio dell'impianto e dei suoi dispositivi ausiliari ad esso collegate deve essere trasmessa una relazione conclusiva sull'incidente.

- 5) Deve essere comunicata preventivamente a questo Settore ogni eventuale variazione della situazione autorizzata. Il gestore è tenuto anche a comunicare l'avvenuta variazione di ragione sociale e/o subentro nella gestione dell'impianto da parte di altra impresa o società.
- 6) Deve essere rispettata la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le norme generali di prevenzione nonché alle norme generali di prevenzione degli incendi, che impongono al datore di lavoro di valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'impianto, adottando le conseguenti misure di prevenzione e protezione



DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: GALLORI FRANCO
Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019
Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016
Numero adozione: 1301 - Data adozione: 04/02/2020
Oggetto: Aggiornamento dell'Autorizzazione n. 3252 del 06/12/2013 rilasciata alla società Pianigiani Rottami S.r.l., in relazione all'installazione ubicata in Strada di Ribucciano n. 3, Località Renaccio, Siena, dalla allora competente Provincia di Siena, come aggiornata con Decreto Regione Toscana n.28 del 07/01/2020.
Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.
Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/02/2020

Numero interno di proposta: 2020AD001770

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 22/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni);

VISTA la D.G.R.T. n. 121 del 23/2/2016 "Subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11bis, comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di autorizzazioni ambientali";

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. Toscana n. 10/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29 marzo 2017, n. 13/R: Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA"); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

VISTO il D.P.G.R. Toscana 11 aprile 2017, n. 19/R: "Regolamento regionale recante disposizioni per il coordinamento delle procedure di VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell'articolo 65 della l.r. 10/2010";

VISTA la Del. G.R. Toscana n. 885/2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A. – Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 – Revoca DGR del 15/06/2009 n. 195 e DGR 20/07/2009 n. 631";

RICHIAMATA l'autorizzazione integrata ambientale n. 3252 del 06/12/2013, rilasciata a Pianigiani Rottami s.r.l., avente Sede Legale in Strada di Ribucciano 1, 3, 5, 7 - 53100 Siena e P.IVA 00655510527, dall'allora competente Provincia di Siena in relazione all'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Strada di Ribucciano n. 3, loc. Renaccio, Siena;

DATO ATTO che la Regione Toscana, divenuta competente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), punto 1 della LR Toscana n. 22/2015, ha provveduto ad aggiornare ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs n. 152/2006, per modifiche non sostanziali, la sopra richiamata autorizzazione con decreto dirigenziale n. 10990 del 27/10/2016, con decreto dirigenziale n. 13109 del 07/12/2016, con decreto dirigenziale n. 16309 del 10/11/2017, con decreto n. 10154 del 25/06/2018, con decreto dirigenziale n. 10503 del 29/06/2018, con decreto dirigenziale n. 12312 del 27/07/2018 e, da ultimo, con decreto dirigenziale n. 418 del 16/01/2019;

VISTA la nota pervenuta tramite il SUAP del Comune di Siena al protocollo generale della Regione Toscana al n. 370859 del 07/10/2019, con la quale il gestore ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs n. 152/2006 e contestuale istanza ai sensi dell'art. 58 LR n.

10/2010 in relazione ad un progetto di modifica di carattere gestionale ed attiene unicamente alla rimodulazione dei quantitativi tra le tipologie di rifiuto gestite. La tipologia incrementata, con previsto aumento dei volumi annuali conferibili in impianto è la 4 (RAEE non pericolosi) e contestualmente sarà ridotta la quantità annua di altra tipologia attualmente meno richiesta sul mercato del recupero, la n.2 (Metalli Ferrosi), in modo da non apportare alcun incremento alle quantità annue complessivamente autorizzate per lo stabilimento;

DATO ATTO che, con nota 383883 Data 16/10/2019, il Settore VIA, VAS, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale della Regione Toscana si è espresso come di seguito riportato:

"....si ritiene che le modifiche proposte non costituiscano variazione alle strutture né variazione significativa al funzionamento dell'impianto né che ne costituiscano un potenziamento, in quanto non determinano un incremento delle quantità di rifiuti gestiti. La modifica proposta non determina un cambiamento di localizzazione dell'impianto; non determina alcun cambiamento di tecnologia del medesimo e non ne comporta un ampliamento; non sono prevedibili incrementi significativi dei fattori di impatto, rispetto all'assetto impiantistico esistente.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.";

RITENUTO, all'esito dell'istruttoria effettuata, di accogliere le modifiche progettate, qualificandole, ai sensi della Delibera G.R. Toscana n. 885/2010, come non sostanziali comportanti un aggiornamento dell'AIA vigente;

TENUTO CONTO che il gestore, contestualmente alla comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs n. 152/2006, ha presentato ricevuta del versamento della tariffa istruttoria dovuta per le modifiche non sostanziali AIA;

DATO ATTO che il Settore Responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana;

CONSIDERATO il decreto Regione Toscana n. 14144 del 28/08/2019 che attribuisce la responsabilità a scavalco del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti all'ing. Franco Gallori e che pertanto a decorrere dal 02 settembre 2019 la Responsabilità del Procedimento è assegnata allo stesso Dirigente del Settore ing. Franco Gallori;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 /11/2012;

DATO ATTO che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di P. O. "Autorizzazioni rifiuti. Presidio zonale distretto sud";

DECRETA

- 1) di accogliere le modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale n. 3252 del 06/12/2013, come da ultimo modificata con decreto dirigenziale n. 28 del 07/01/2020, presentate con nota acquisita al protocollo regionale al n. 370859 del 07/10/2019;
- 2) di aggiornare l'autorizzazione di cui al punto 1) mediante approvazione dei seguenti allegati, che vengono ad essere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

"Allegato Tecnico – allegato A – Rev. 8 – Dicembre 2019"

Ai sensi della Del G.R. Toscana n. 1227/2015, il presente provvedimento è trasmesso al competente SUAP del del Comune di Siena, per il rilascio del provvedimento unico finale e per il successivo inoltro a Pianigiani Rottami srl e, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a:

Comune di Siena ARPAT – Area Vasta Sud – Dipartimento di Siena ASL Toscana Sud Est Comando Provinciale dei VV FF di Siena Acquedotto del Fiora spa

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

01 Allegato Tecnico Rev. 8 f3197bc3ec1f61e725ed833e927a25806d1c0a62a4e25fb845c01f9fb63ffb05

CERTIFICAZIONE